

Agenzie di stampa

del 27 aprile 2015

Yara: penalisti, immagini arresto Bossetti oltre limite degrado (AGI) - Roma, 27 apr. - "La messa in onda, dopo lungo tempo dai fatti ma (non a caso) pochi giorni prima della celebrazione dell'udienza preliminare, delle crude immagini dell'arresto del cittadino Massimo Bossetti, presunto innocente fino a sentenza definitiva, non è che la ennesima dimostrazione del degrado di buona parte della informazione giudiziaria italiana". Così in una nota l'Unione Camere Penali con il proprio Osservatorio Media e Processo. "Il limite massimo del degrado infatti - fanno notare i penalisti - è già stato da tempo raggiunto e superato e non sarà oramai la trasmissione di immagini di simili "contributi informativi" da parte dell'oramai sperimentato circo mediatico giudiziario ad incrementarne in maniera sensibile la brutale arroganza. Le immagini che abbiamo visto - prosegue la nota - sono infatti soltanto la riprova del cinismo di buona parte della informazione italiana, che tratta gli esseri umani come trofei da inchiesta giudiziaria e di chi, ricoprendo ruoli pubblici delicati e funzioni giudiziarie di rilievo, non ha nessuna remora a dare in pasto agli "informatori" carne fresca per l'esibizione muscolare quotidiana e per tentare di condizionare la giurisdizione".(AGI) Red/Oll (Segue) 271355 APR 15

Yara: penalisti, immagini arresto Bossetti oltre limite degrado (2) (AGI) - Roma, 27 apr. - Per l'Ucpi, "la gogna dell'uomo inginocchiato, impaurito, le frasi smozzicate diffuse in forma di colonna sonora, superano e prevaricano evidentemente la dignità dell'uomo, l'inutilizzabilità processuale dei contenuti, la verginità cognitiva del giudice, e si fanno beffe di ogni legge che vieta - come abbiamo più volte inutilmente ricordato e denunciato - la diffusione delle immagini di uomini in vincoli. Di fronte all'ennesima barbarie - si conclude - l'avvocatura penale italiana si rivolge a tutti coloro che hanno a cuore lo stato di diritto per respingere questo modo di fare informazione". I Penalisti dedicheranno al tema dell'informazione giudiziaria in Italia un convegno, che si svolgerà il 8 e 9 maggio a Torino. (AGI) Red/Oll 271355 APR 15

CASO YARA: PENALISTI, IMMAGINI ARRESTO BOSSETTI SIMBOLO DEGRADO DELL'INFORMAZIONE Roma, 27 apr. (AdnKronos) - "La messa in onda, dopo lungo tempo dai fatti ma (non a caso) pochi giorni prima della celebrazione dell'udienza preliminare, delle crude immagini dell'arresto di Massimo Bossetti, presunto innocente fino a sentenza definitiva, non è che la ennesima dimostrazione del degrado di buona parte della informazione giudiziaria italiana". Così in una nota l'Unione camere penali (Ucpi), con il proprio Osservatorio media e processo. "Il limite massimo del degrado infatti - fanno notare i penalisti - è già stato da tempo raggiunto e superato e non sarà oramai la trasmissione di immagini di simili "contributi informativi", da parte dell'oramai sperimentato circo mediatico giudiziario, ad incrementarne in maniera sensibile la brutale arroganza". "Le immagini che abbiamo visto - prosegue la nota - sono infatti soltanto la riprova del cinismo di buona parte della informazione italiana, che tratta gli esseri umani come trofei da inchiesta giudiziaria e di chi, ricoprendo ruoli pubblici delicati e funzioni giudiziarie di rilievo, non ha nessuna remora a dare in pasto agli "informatori" carne fresca per l'esibizione muscolare quotidiana e per tentare di condizionare la giurisdizione". (segue)(Stg/AdnKronos)27-APR-15 11:46

CASO YARA: PENALISTI, IMMAGINI ARRESTO BOSSETTI SIMBOLO DEGRADO DELL'INFORMAZIONE (2)(AdnKronos) - Per l'Ucpi, "la gogna dell'uomo inginocchiato, impaurito, le frasi smozzicate diffuse in forma di colonna sonora, superano e prevaricano evidentemente la dignità dell'uomo, l'inutilizzabilità processuale dei contenuti, la verginità cognitiva del giudice, e si fanno beffe di ogni legge che vieta, come abbiamo più volte inutilmente ricordato e denunciato, la diffusione delle immagini di uomini in vincoli". "Di fronte all'ennesima barbarie - conclude la nota - l'avvocatura penale italiana si rivolge a tutti coloro che hanno a cuore lo stato di diritto per respingere questo modo di fare informazione, ed invita tutti i cittadini all'imminente convegno di Torino (8 e 9 maggio) sull'informazione giudiziaria in Italia per discutere pubblicamente delle cause, dei pericoli e dei rimedi possibili a questa degradante distorsione dei media e del processo". (Stg/AdnKronos) 27-APR-15 11:46